



COMUNE DI PISA

Relazione
del Collegio dei Revisori dei Conti
sulla proposta di deliberazione consiliare del
Rendiconto della gestione **2017** e sugli schemi del
Rendiconto

<i>RAG. GRAZIANO BELLUCCI</i>
<i>DOTT. CLAUDIO BARTALI</i>
<i>DOTT. LUCA ADELMO LOMBARDI</i>

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera consiliare n. 55 del 20.12.2016, immediatamente eseguibile, è composto da:

- rag. Graziano Bellucci, presidente;
- dott. Claudio Bartali, revisore;
- dott. Luca Adelmo Lombardi, revisore;

- ♦ vista la delibera della Giunta Comunale n. 33 del 06.03.2018 con la quale sono stati approvati gli esiti del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 e le contestuali variazioni di bilancio;
- ♦ ricevuto a partire dal 09.03.2018 lo schema del Rendiconto della gestione 2017, successivamente approvato con delibera della Giunta Comunale n. 43 del 19/03/2018, composto da:
 - a) conto del bilancio;
 - b) stato patrimoniale e conto economico;
 - c) ulteriori allegati ai sensi di legge;
- ♦ visti:
 - il Conto del bilancio (allegato A), comprensivo:
 - dei relativi riepiloghi;
 - del prospetto riguardante il quadro generale riassuntivo;
 - del prospetto di verifica degli equilibri di bilancio;
 - del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - del prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
 - del prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - i prospetti delle spese per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
 - lo Stato patrimoniale e il Conto economico (allegato B);
 - la Nota Integrativa;
 - l'Elenco dei residui attivi e passivi, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (allegati C e D);
 - i Prospetti finali del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23.12.2009 del Ministero dell'Economia e delle finanze (allegato E)
 - la Relazione sulla gestione della Giunta, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 (allegato F);
 - l'informativa della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011 (parte dell'allegato F);
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (parte dell'allegato F);
 - la Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, dai quali risulta che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie (allegato H);
 - il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (allegato I);
 - il Prospetto sui risultati acquisiti in ordine al saldo di finanza pubblica (allegato J);
 - il Prospetto delle spese di rappresentanza (allegato K);

- il Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 nonché l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014 (allegato L);
- ◆ visti altresì:
 - il Rendiconto della gestione 2016 del Comune, il Bilancio consolidato 2016 del Gruppo Comune di Pisa e i rendiconti e i bilanci dell'esercizio 2016 dei soggetti considerati nel gruppo, pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Pisa (all'indirizzo: www.comune.pisa.it) nella sezione "Enti partecipati";
 - il conto del Tesoriere Comunale (Banca di Pisa e Fornacette) dell'esercizio 2017 nonché il quadro riassuntivo della gestione di cassa;
 - il conto della gestione dell'Economo, degli incaricati interni della riscossione e degli altri agenti contabili, inclusa la Società Entrate Pisa S.p.A., redatti e resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000;
- ◆ preso atto dell'esistenza/insussistenza di debiti fuori bilancio come da dichiarazioni dei responsabili dei singoli servizi;
- ◆ dato atto che, non sussistendo contratti in corso relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata, non ci sono i presupposti per la redazione della nota informativa che evidenzii gli impegni sostenuti (art. 62, comma 8, della legge 133/2008);
- ◆ preso atto del bilancio di previsione 2017-2019 e che lo stesso è stato modificato, nelle previsioni di competenza e di cassa, con i seguenti atti:
 - con Determinazione DD-03 n. 1426 del 27.12.2016, recante una variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Deliberazione del C.C. n. 7 del 28.02.2017, di approvazione di una variazione delle previsioni di competenza del bilancio 2017-2019;
 - con Deliberazione della G.C. n. 36 del 07.03.2017, di approvazione di una variazione di cassa del bilancio di previsione 2017-2019;
 - con Deliberazione della G.C. n. 42 del 08.03.2017, con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e la contestuale variazione del bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Deliberazione della G.C. n. 65 del 05.04.2017, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Deliberazione del C.C. n. 35 del 27.07.2017, di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione di assestamento generale dell'esercizio 2017;
 - con Deliberazione della G.C. n. 136 del 27.07.2017, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Determinazione DD-03 n. 1029 del 18.08.2017, recante una variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Determinazione DD-03 n. 1160 del 28.09.2017, recante una variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b) e lett. e-bis), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Deliberazione del C.C. n. 47 del 28.11.2017, di approvazione di una variazione delle previsioni di competenza del Bilancio 2017-2019;
 - con Deliberazione della G.C. n. 216 del 04.12.2017, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
 - con Deliberazione della G.C. n. 33 del 06.03.2018, di approvazione del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e della contestuale variazione delle previsioni di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
- ◆ visto il D.Lgs. 267/2000;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;

- ♦ visto il Regolamento di contabilità;
- ♦ richiamato infine l'articolo 239, comma 1. lettera d), del TUEL;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente ha adottato il Piano dei conti integrato ed ha affiancato, a fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria, così come previsto dall'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011;
- ♦ il rendiconto risulta compilato secondo i principi contabili generali ed applicati degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni del Collegio sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio, dalla Giunta e dal Responsabile del Servizio finanziario;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto dell'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Collegio dei Revisori dei conti, anche sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la corrispondenza delle previsioni definitive del bilancio 2017 con le previsioni iniziali come modificate con le variazioni di bilancio, regolarmente approvati dall'Ente;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità ai principi contabili e alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla legge per acquisto di determinate tipologie di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi dei compensi;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali in materia di I.V.A., I.R.A.P. e sostituto d'imposta, anche per quanto concerne gli istituti della scissione contabile (split payment) e dell'inversione contabile (reverse charge);
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ed alla salvaguardia degli equilibri, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, in data 27/07/2017 con delibera consiliare n. 35;
- che l'ente, con riferimento all'esercizio 2017, ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi Euro 146.555,73; detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- che l'ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2017, dei rendiconti alle amministrazioni eroganti dei contributi straordinari ottenuti.

Gestione Finanziaria

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n° 9.109 reversali e n° 10.703 mandati;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non si è fatto ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del TUEL;
- in materia di indebitamento è stato rispettato l'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D. Lgs. 267/2000, nonché i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso i conti della loro gestione;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Banca di Pisa e Fornacette, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio			48.593.958,46
Riscossioni	39.641.623,05	122.780.795,11	162.422.418,16
Pagamenti	24.855.627,13	123.820.469,46	148.676.096,59
Fondo di cassa al 31 dicembre			62.340.280,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			62.340.280,03

Il fondo di cassa al 31/12/2017 corrisponde al saldo presso la tesoreria (desunto dall'apposito modello).

Il fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2017 risultava composto per Euro 11.793.204,90 da somme a destinazione vincolata, come rilevato nella Relazione del Collegio al Rendiconto della gestione 2016.

Il fondo di cassa finale dell'esercizio 2017 risulta composto per Euro 8.718.438,34 da somme a destinazione vincolata, così come riportato nel Conto del Tesoriere dell'esercizio 2017.

La contabilizzazione dei vincoli di cassa al 31/12/2017 risulta correttamente determinata con riferimento alle *“Linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate alla luce della disciplina dettata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”*, approvate con delibera n. 31 del 9 novembre 2015 dalla Corte dei conti, Sezione delle Autonomie. Tali Linee guida hanno fatto chiarezza sulle modalità di gestione dei vincoli di cassa superando definitivamente la pronuncia specifica relativa al rendiconto della gestione 2013 emessa dalla Sezione regionale di controllo per la

Toscana (delibera n. 157 del 21/05/2015) nonché la successiva delibera n. 265 del 31/07/2015 della stessa Sezione concernente le misure correttive.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio presenta un avanzo di Euro 11.766.406,13 (senza considerare gli effetti dell'avanzo applicato), come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	180.099.445,07	158.719.258,04	162.199.519,37
Impegni di competenza	meno	153.821.916,47	144.938.203,01	150.712.960,52
Saldo		26.277.528,60	13.781.055,03	11.486.558,85
quota di FPV applicata al bilancio	più	17.183.250,53	22.848.205,04	20.248.586,70
Impegni confluiti nel FPV	meno	22.848.205,04	20.248.586,70	19.968.739,42
saldo gestione di competenza		20.612.574,09	16.380.673,37	11.766.406,13

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	122.780.795,11
Pagamenti	(-)	123.820.469,46
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.039.674,35
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	20.248.586,70
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	19.968.739,42
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	279.847,28
Residui attivi	(+)	39.418.724,26
Residui passivi	(-)	26.892.491,06
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	12.526.233,20
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		11.766.406,13

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo/disavanzo:

Risultato gestione di competenza	11.766.406,13
Avanzo dell'esercizio precedente applicato	16.347.181,96
Quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	28.113.588,09

b) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017 è determinato e si compone come di seguito sinteticamente riepilogato:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017				48.593.958,46
RISCOSSIONI	39.641.623,05	122.780.795,11		162.422.418,16
PAGAMENTI	24.855.627,13	123.820.469,46		148.676.096,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017				62.340.280,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Fondo cassa al 31/12/2016				62.340.280,03
RESIDUI ATTIVI	49.619.401,31	39.418.724,26		89.038.125,57
RESIDUI PASSIVI	12.405.000,15	26.892.491,06		39.297.491,21
Differenza				49.740.634,36
SALDO				112.080.914,39
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				2.811.418,63
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/c capitale				17.157.320,79
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)				92.112.174,97
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre				
Parte accantonata	FCDDE corrente			57.755.686,47
	FCDDE c/capitale			199.273,18
	Fondo rischi e spese			10.254.102,00
	Totale parte accantonata (B)			68.209.061,65
Parte vincolata	Totale parte vincolata (C)			8.044.271,78
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)			3.626.451,13
Parte disponibile	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			12.232.390,41

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

		Riaccertament o straordinario al 01.01.2015	Rendiconto di gestione al 31.12.2015	Rendiconto di gestione al 31.12.2016	Rendiconto di gestione al 31.12.2017
Fondo finale di cassa	(+)	36.403.364,68	41.042.982,42	48.593.958,46	62.340.280,03
Residui attivi	(+)	59.018.304,01	73.170.230,07	83.195.872,75	89.038.125,57
Residui passivi	(-)	51.166.347,05	40.907.901,25	38.653.203,07	39.297.491,21
FPV per spese correnti	(-)	2.707.216,86	2.774.544,27	2.621.570,84	2.811.418,63
FPV per spese in c/capitale	(-)	14.476.033,67	20.073.660,77	17.627.015,86	17.157.320,79
Risultato di amministrazione	(=)	27.072.071,11	50.457.106,20	72.888.041,44	92.112.174,97
Così composto:					
Fondi accantonati		18.547.004,15	33.617.647,73	52.833.652,54	68.209.061,65
- di cui FCDDE		12.923.870,76	27.013.577,73	44.779.959,54	57.954.959,65
- di cui Fondo rischi e spese		5.623.133,39	6.604.070,00	8.053.693,00	10.254.102,00
Fondi vincolati		1.416.963,52	2.584.235,68	8.208.137,65	8.044.271,78
- di cui vincolati di parte corrente		286.499,18	933.502,15	2.055.242,84	2.779.209,35
- di cui vincolati di parte c/capitale		1.130.464,34	1.650.733,53	6.152.894,81	5.265.062,43
Fondi destinati agli investimenti		6.523.480,87	13.134.001,35	7.506.026,26	3.626.451,13
Fondi liberi		584.622,57	1.121.221,44	4.340.224,99	12.232.390,41

c) Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017 e successivi.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	2.621.570,84	2.811.418,63
FPV di parte capitale	17.627.015,86	17.157.320,79

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni e rendiconto 2017

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
FPV entrata	8.397.839,55	20.248.586,70	20.248.586,70		---
Avanzo di amm.ne applicato		16.347.181,96	16.347.181,96		---
<i>Titolo 1</i> Entrate tributarie	86.154.355,00	86.586.467,00	88.997.569,65	2.411.102,65	2,8%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	9.411.937,00	10.725.571,75	10.195.710,68	-529.861,07	-4,9%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	32.982.367,00	33.746.286,00	34.458.064,67	711.778,67	2,1%
<i>Titolo 4</i> Entrate da trasf. c/capitale	31.378.683,73	39.898.934,33	10.116.554,05	-29.782.380,28	-74,6%
<i>Titolo 5</i> Entrate riduzioni attività finanziarie		1.072.000,00	1.071.094,12	-905,88	-0,1%
<i>Titolo 6</i> Entrate da prestiti					---
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da tesoriere					---
<i>Titolo 9</i> Entrate da servizi per conto terzi e partite giro	25.000.000,00	25.000.000,00	17.360.526,20	-7.639.473,80	-30,6%
Totale	193.325.182,28	233.625.027,74	198.795.288,03	-34.829.739,71	-14,91%

Spese	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017 (Impegni + FPV)</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	124.741.154,02	131.001.105,46	111.171.663,59	-19.829.441,87	-15,1%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	38.769.018,26	72.808.912,28	37.512.288,68	-35.296.623,60	-48,5%
<i>Titolo 3</i> Spese incremento attività finanziarie	10.000,00	10.000,00		-10.000,00	-100,0%
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	4.805.010,00	4.805.010,00	4.637.221,47	-167.788,53	-3,5%
<i>Titolo 5</i> Chiusura anticipazioni tesoriere					---
<i>Titolo 6</i> Uscite per servizi per conto terzi e partite giro	25.000.000,00	25.000.000,00	17.360.526,20	-7.639.473,80	-30,6%
Totale	193.325.182,28	233.625.027,74	170.681.699,94	-62.943.327,80	-26,9%

b) Destinazione dell'avanzo applicato:

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Fondi accantonati	Fondi vincolati	Fondi destinati agli investimenti	Fondi liberi	Totale
Spesa corrente ordinaria					0,00
Spesa corrente non ripetitiva		367.327,87		2.779.892,00	3.147.219,87
Debiti fuori bilancio					0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00
Spesa in c/capitale		4.133.602,84	7.506.026,26	1.560.332,99	13.199.962,09
Altro					0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	4.500.930,71	7.506.026,26	4.340.224,99	16.347.181,96

Analisi delle principali Entrate

Il Collegio ha esaminato le entrate rilevando quanto segue in ordine all'analisi delle principali poste:

b) Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA 2017

<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
€ 30.550.063,00	€ 29.902.529,28	-€ 647.533,72

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 6 ("Contabilizzazione IMU") del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. (...)".*

Pertanto, in relazione a quanto sopra, il gettito IMU dell'anno 2017, al lordo della quota trattenuta dallo Stato per regolazioni finanziarie relative al Fondo di solidarietà comunale, ammonta ad Euro 37.078.748,35 (ossia: Euro 29.902.529,28 di accertamenti a titolo di IMU più Euro 7.176.219,07 di recuperi dell'Agenzia delle Entrate a valere sui pagamenti dei contribuenti effettuati mediante modello F24).

Per quanto riguarda l'andamento storico del gettito, a parità di aliquote, l'accertato dell'anno 2017 registra una flessione di € 633.506,75 rispetto all'accertato dell'anno 2016 (€ 30.536.036,03) sulla base del quale era stata quantificata la previsione di bilancio per l'esercizio finanziario 2017. Si ricorda che, trattandosi di un'imposta pagata in autoliquidazione da parte del contribuente, l'accertamento di entrata viene assunto dall'Ente sulla base delle effettive riscossioni, fatte salve le successive attività di contrasto all'evasione da parte della struttura competente da compiersi nel termine quinquennale previsto dalla legge.

c) Tassa sui rifiuti

Il gettito della tassa, come risulta dagli atti, è così riassunto:

TASSA SUI RIFIUTI

Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza
€ 29.053.990,00	€ 28.906.691,47	-€ 147.298,53

d) Entrate per recupero evasione

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi in termini di accertamento e che, in particolare, le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	% Risc.
		(comp.)	su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	5.312.744,00	203.271,08	3,83%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	2.069.358,59	1.702.888,61	82,29%
Recupero evasione COSAP	407.628,40	103.351,90	25,35%
Recupero evasione altri tributi	278.927,74	11.144,24	4,00%
Totale	5.957.623,49	941.678,88	15,81%

In proposito si evidenzia che l'attività di contrasto all'evasione fiscale posta in essere dall'Ente tramite la Società Entrate Pisa S.p.A. ha prodotto un volume significativo di entrate accertate rispetto alle quali la percentuale di riscossione si è attestata su livelli percentualmente contenuti. L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi venutisi così a costituire, sono stati effettuanti dall'Ente gli opportuni accantonamenti al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

e) Altre entrate tributarie

Fra le altre entrate tributarie che presentano accertamenti di importo significativo si ricordano:

2017

	Previsioni originarie 1	Previsioni definitive 2	Accertamenti 3	Differenze (3-2)
Addizionale comunale Irpef	€ 7.534.645,00	€ 7.690.442,00	€ 7.690.442,00	€ -
Tributo per i servizi indivisibili	€ 700.000,00	€ 662.000,00	€ 671.841,33	€ 9.841,33
Imposta di soggiorno	€ 1.600.000,00	€ 1.850.000,00	€ 1.789.948,48	-€ 60.051,52
Fondo di solidarietà comunale	€ 11.069.932,00	€ 10.578.563,00	€ 10.556.687,96	-€ 21.875,04

f) Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2016	2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	8.882.654,68	9.187.061,63
Trasferimenti correnti da Famiglie		
Trasferimenti correnti da Imprese	1.482.552,28	1.003.862,73
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	32.127,81	
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	4.550,26	4.786,32
Totale	10.401.885,03	10.195.710,68

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche i contributi sono così ripartiti:

	2016	2017
Contributi statali e altre amministrazioni centrali	1.201.277,11	1.280.783,43
Contributi regionali	7.611.331,99	7.778.907,99
Contributi di altre amministrazioni locali	70.045,58	127.370,21
Totale	8.882.654,68	9.187.061,63

g) Entrate Extratributarie in genere

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti valori comparati con gli accertamenti 2016 e le previsioni originarie e definitive 2017:

	Rendiconto 2016	Previsioni iniziali 2017	Previsioni definitive 2017	Rendiconto 2017	Differenza
Vendita beni e servizi e proventi dei beni dell'ente	15.069.328,57	15.782.875,00	15.798.876,00	15.595.175,47	-203.700,53
Proventi attività controllo e repressione irregolarità e illeciti	10.763.285,14	8.200.000,00	8.200.000,00	9.633.435,54	1.433.435,54
Interessi attivi	112.861,24	35.000,00	55.000,00	166.697,70	111.697,70
Altre entrate redditi da capitale	1.672.957,29	1.000.000,00	1.602.486,00	1.602.485,69	-0,31
Rimborsi e altre entrate correnti	8.501.724,98	7.964.492,00	8.089.924,00	7.460.270,27	-629.653,73
Totale entrate extratributarie	36.120.157,22	32.982.367,00	33.746.286,00	34.458.064,67	711.778,67

h) Sanzioni in materia di Codice della strada

Fra i proventi dell'attività di controllo e repressione rientrano anche le sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada (d.lgs. 285/92). Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni C.d.S.	2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	9.153.992,49	10.358.265,17	9.086.473,89
- di cui riscosso	5.239.962,32	4.331.808,84	3.838.749,55
- di cui accantonati fondo svalutazione	3.914.030,17	6.026.456,33	5.247.724,34

Gli accertamenti 2017 evidenziano un decremento di circa il 12,3% rispetto a quelli del 2016.

Fino all'anno 2014 le entrate di questa tipologie erano accertate per cassa. Dal 2015 sono accertate secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Le entrate da sanzioni accertate e non rimosse nell'esercizio sono state opportunamente accantonate al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in modo da neutralizzare gli effetti dell'introduzione delle nuove regole contabili armonizzate ed evitare la formazione di una quota di avanzo indotta dalla mera modifica dei criteri di contabilizzazione.

L'Ente ha ottemperato all'obbligo di approvazione della preventiva destinazione della quota vincolata, di cui all'art. 208 del C.d.S., mediante specifica delibera della Giunta Comunale. La quota vincolata relativa alle entrate accertate è stata effettivamente destinata alle finalità di cui al citato art. 208 così come dettagliato nella delibera della G.C. n. 37 del 13.03.2018, a cui si rinvia.

Destinazione della quota vincolata delle Sanzioni CdS			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Accertamenti Sanzioni CdS	9.153.992,49	10.358.265,17	9.086.473,89
Impegni per spese di riscossione	1.120.000,00	1.464.000,00	1.581.120,00
Accantonamento Fondo	3.914.030,17	6.026.456,33	5.247.724,34
Entrata netta	4.119.962,32	2.867.808,84	2.257.629,55
Impegni per spese vincolate	1.458.025,91	637.426,65	936.840,49
Quota confluita nell'Avanzo	601.955,25	796.562,27	191.974,28
Tot. % vincolata	50,00%	50,00%	50,00%

In materia di calcolo della quota vincolata delle sanzioni, si ricorda, a partire dall'anno 2015 ha trovato applicazione il d.lgs. 118/2011 che, al paragrafo 3.3 e all'esempio n. 4 dell'Allegato 4/2, stabilisce che: *"per quanto riguarda [...] il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario. Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada. In corso di gestione, a fronte del monitoraggio delle entrate, del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese finanziate con i proventi del codice della strada, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti di bilancio e conseguentemente ad adeguare la delibera di Giunta che rappresenta il rispetto dei vincoli di destinazione."*

i) Dividendi di società partecipate

I dividendi previsti originariamente nel bilancio 2017 di Euro 1.000.000,00 presentano a consuntivo accertamenti pari a Euro 1.602.485,69. Gli utili si riferiscono alle seguenti aziende partecipate:

- Toscana Aereoporti s.p.a. € 414.907,70

I) Proventi dei permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Accertamenti	5.524.522,54	3.361.224,69	4.341.051,77
- di cui oneri a scomputo	1.743.984,42	610.657,00	629.335,00

Gli accertamenti per contributi per permesso a costruire sono stati interamente destinati a finanziare la spesa in c/capitale.

Analisi delle principali Spese correnti**Personale**

La spesa di personale ha avuto la seguente dinamica:

	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	736	724	719
Costo del personale (macroaggregato 1)	28.200.413,63	28.636.584,09	28.109.709,37
Costo medio per dipendente	38.315,78	39.553,29	39.095,56

Nel computo della suddetta spesa di personale 2017 sono stati considerati tutti gli impegni che, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo (detto computo non considera i fondi pluriennali vincolati di entrata e dispesa).

Il Collegio si è soffermato ad esaminare l'andamento della spesa del personale registrata negli ultimi consuntivi per verificare il rispetto dei vincoli stabiliti dalla vigente normativa.

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- del limite di spesa per il personale assunto ex art. 90 del TUEL e del divieto che lo stesso svolga qualsiasi attività gestionale.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge 449/1997.

La spesa di personale, così come rideterminata ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266, comma 298, presenta una progressiva riduzione sia in valore assoluto che in termini percentuali

Controllo Limiti della spesa di personale

	Media triennio anni 2011-2013	Anno 2017
Totale spese personale	€ 32.461.169,25	€ 29.728.608,00

Totale decurtazioni	€ 5.046.147,63	€ 4.634.983,60
Spesa di personale al fine del tetto di spesa	€ 27.415.021,62	€ 25.093.624,40
Spesa corrente livello 1	€ 104.004.156,75	€ 108.032.843,19
% incidenza spesa personale su spesa corrente	% 26,36	% 23,16

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono, nell'anno 2017, le seguenti:

	IMPORTO
1) Retribuzioni in denaro	€ 21.611.596,54
2) Rimborso per spese di personale comandato	€ 1.627,88
3) Oneri da contenzioso	€ 0,00
4) Altre spese per il personale (buoni pasto e albo avvocati)	€ 204.710,77
5) Altre spese per il personale (formazione e missioni)	€ 57.279,60
6) Somministrazione di lavoro	€ 18.063,45
7) Contributi effettivi a carico dell'ente	€ 6.224.853,87
8) IRAP	€ 1.610.475,89
TOTALE	€ 29.728.608,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	IMPORTO
1) Spesa per missioni	€ 7.012,06
2) Spese per la formazione	€ 48.813,00
3) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 1.041.940,17
4) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 642.211,29

5) Incentivi per la progettazione	€ 55.292,01
6) Spesa applicazione CCNL successivi al 2004	€ 2.838.260,53
TOTALE	€ 4.634.983,60

Contrattazione collettiva

Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse stabili	3.131.249,50	3.100.928,40	3.058.542,79	3.049.212,14
Risorse variabili	1.165.160,49	1.509.966,85	1.545.852,82	1.585.900,14
Totale	4.296.409,99	4.610.895,25	4.604.395,61	4.635.112,28
<i>Percentuale sulle spese di personale</i>	<i>14,68 %</i>	<i>16,60 %</i>	<i>15,15 %</i>	<i>15,69 %</i>

In relazione alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2017 il Collegio ha espresso in data 28/07/2017 e 07/12/2017 il relativo parere previsto dall'art. 5 del C.C.N.L. del 01/04/1999 e confermato dall'art. 4 del nuovo C.C.N.L. 2002-2005.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi ha avuto il seguente andamento (impegni):

	2016	2017
Interessi passivi su mutui e prestiti	898.979,52	767.780,93
Altri interessi passivi		
Tot. interessi passivi	898.979,52	767.780,93

Rendiconto spese di rappresentanza

Il Dirigente della Direzione Servizi istituzionali, con determinazione DD-02 n. 151 del 13/02/2018, ha approvato il prospetto che elenca le spese di rappresentanza dell'esercizio finanziario 2017 per un importo di Euro 10.829,98. Il Segretario Generale, il Dirigente del servizio finanziario ed il Collegio dei Revisori hanno preso atto delle risultanze del suddetto prospetto.

Ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 13/08/2011 n. 138, convertito in legge 14/09/2011 n. 14, il rendiconto delle spese di rappresentanza deve essere pubblicato sul sito internet dell'Ente entro 10

gironi dall'approvazione del Rendiconto e trasmesso alla Corte dei Conti. A tali adempimenti provvederà il Dirigente della Direzione Servizi istituzionali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014 non avendo superato la percentuale del 1,1% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le spese per acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi soggette a particolari limiti hanno avuto il seguente andamento:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2017	Sforamento
Studi, ricerche e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	135.299,92	80,00%	27.059,98	10.829,98	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	66.592,24	50,00%	33.296,12	19.776,68	0,00
Formazione	63.779,98	50,00%	31.889,99	13.173,00	0,00

Con riferimento all'individuazione delle spese per la formazione soggette al limite di cui all'art. 6, comma 13, D.L. 78/2010, si è preso atto che l'Ufficio personale dell'Ente e ha fatto riferimento agli orientamenti del Dipartimento della Funzione pubblica e della magistratura contabile.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Detto limite ammonta ad € 17.275,80. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e per i servizi di vigilanza ed intervento sulla rete delle strade comunali.

Analisi delle Spese in conto capitale

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
38.769.018,26	72.808.912,28	20.354.967,89	- 52.453.944,39	- 72,04

Il Piano delle alienazioni patrimoniali

La previsione iniziale di entrata del Bilancio 2017 per alienazioni patrimoniali ammontava ad Euro 10.634.563,00; la previsione assestata ad Euro 8.851.288,67. Al termine dell'esercizio risultano accertate entrate da alienazioni patrimoniali per Euro 942.595,79.

I minori accertamenti di entrata hanno determinato una corrispondente minore assunzione di impegni di spesa in conto capitale e pertanto non hanno inciso sull'equilibrio finale di bilancio.

Impiego dell'Imposta di scopo

Secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento (approvato con delibera del C.C. n. 73/2013 e s.m.i.), l'Imposta di scopo ha trovato applicazione limitatamente al triennio 2014-2016.

In base alla differenza fra il gettito complessivo dell'imposta ed i relativi impieghi, alla data del 31/12/2017 si è formato un avanzo di amministrazione vincolato pari ad Euro 3.570.495,29. Tale quota di avanzo vincolato deve essere destinata alla realizzazione delle opere previste dal Regolamento istitutivo dell'imposta, nei limiti degli importi massimi ivi stabiliti per ciascuno degli interventi individuati e tenendo conto delle quote di gettito ad essi già destinate.

Il Collegio invita l'Amministrazione comunale ad assicurare l'effettivo utilizzo dell'intero gettito dell'imposta attraverso i necessari atti di programmazione e gestione.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 sulle entrate correnti:

2014	2015	2016	2017
1,08%	0,85%	0,73%	0,58

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	44.412.814,65	39.397.571,61	34.282.264,18	29.698.109,66
Nuovi prestiti*	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	5.007.544,65	5.115.307,43	4.584.154,52	4.637.221,47
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni**	-7.698,39	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	39.397.571,61	34.282.264,18	29.698.109,66	25.060.888,19

* Nuovi prestiti: totale titolo V al netto delle devoluzioni che per loro natura non costituiscono nuovo indebitamento.

** Altre variazioni: rettifica valore del debito residuo

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.270.540,51	1.072.366,80	898.979,52	767.780,43
Quota capitale	5.007.544,65	5.115.307,43	4.584.154,52	4.637.221,47
Totale	6.278.085,16	6.187.674,23	5.483.134,04	5.405.001,90

Nel corso del tempo la progressiva riduzione del volume del debito ha avuto effetti positivi sui costi del servizio di ammortamento (rata passiva) ed ha contribuito alla conservazione degli equilibri correnti del bilancio. I margini correnti prodotti dalla contrazione del costo annuo del debito sono stati utilizzati, in sede di programmazione di bilancio, per espandere le altre spese correnti; pertanto, un eventuale futuro ricorso all'indebitamento, fermo restando il rispetto dei vincoli imposti dalla legge e dal saldo di finanza pubblica, è comunque subordinato al reperimento di idonei margini di parte corrente atti a sostenere, in un'ottica pluriennale, i nuovi oneri finanziari prodotti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Analisi della gestione dei residui

Il Collegio dei Revisori ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2017 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2016.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L., con delibera della G.C. n. 33 del 08/03/2018.

I risultati complessivi delle operazioni di riaccertamento sono i seguenti:

Residui attivi pregressi

<i>Titolo</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Riaccertamento residui</i>	<i>Residui da esercizi precedenti</i>
1	36.386.463,44	13.483.212,64	4.436.803,37	27.340.054,17
2	2.660.630,92	2.941.681,16	357.313,43	76.263,19
3	30.327.584,03	13.318.603,40	1.351.222,60	18.360.203,23
4	10.704.356,37	9.136.836,34	-52.896,42	1.514.623,61
5	1.483.385,68	613.731,42		869.654,26
6				
7				
9	1.633.452,31	147.558,09	-27.291,37	1.458.602,85
Totale	83.195.872,75	39.641.623,05	6.065.151,61	49.619.401,31

Residui passivi pregressi

<i>Titolo</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Riaccertamento residui</i>	<i>Residui da esercizi precedenti</i>
1	21.979.122,39	16.969.822,98	-1.040.020,42	3.969.278,99
2	9.818.464,72	5.023.951,15	-313.664,81	4.480.848,76
3				
4				
5				
7	6.855.615,96	2.861.853,00	-38.890,56	3.954.872,40
Totale	38.653.203,07	24.855.627,13	-1.392.575,79	12.405.000,15

La tabella seguente analizza "l'anzianità" dei Residui:

Analisi "anzianità" dei residui

Residui	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Attivi Tit. 1	3.947.961,37	1.670.435,36	4.411.573,97	6.084.745,68	11.225.337,79	17.911.122,05	45.251.176,22
Attivi Tit. 2	0,00	12.100,00	243,76	8.434,19	55.485,24	2.825.545,98	2.901.809,17
Attivi Tit. 3	2.175.280,60	656.814,33	435.571,45	2.936.923,73	12.155.613,12	17.191.030,54	35.551.233,77
Attivi Tit. 4	673.099,12	327.224,39	19.044,27	284.427,45	210.828,38	1.236.813,44	2.751.437,05
Attivi Tit. 5	869.654,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	869.654,26
Attivi Tit. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. 9	187.308,42	126.581,42	296.791,43	322.886,08	525.035,50	254.212,25	1.712.815,10
Totale Attivi	7.853.303,77	2.793.155,50	5.163.224,88	9.637.417,13	24.172.300,03	39.418.724,26	89.038.125,57
Passivi Tit. 1	930.581,97	235.707,78	467.549,09	288.224,76	2.047.215,39	17.247.748,37	21.217.027,36
Passivi Tit. 2	2.150.174,20	696.484,37	39.120,57	893.338,87	701.730,75	7.596.419,18	12.077.267,94
Passivi Tit. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. 7	2.476.121,44	162.933,86	357.230,36	360.814,16	597.772,58	2.048.323,51	6.003.195,91
Totale Passivi	5.556.877,61	1.095.126,01	863.900,02	1.542.377,79	3.346.718,72	26.892.491,06	39.297.491,21

In merito ai residui attivi si dà atto che è presente un fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è

da ritenersi adeguato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso dell'esercizio al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
509.468,09	7.481,26	126.947,23	146.590,92

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

ANALISI DELLA CONGRUITA' DEI FONDI

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia e difficile esazione come previsto dal punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Si dà atto che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto è stato calcolato con il metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012-2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Per il calcolo è stato applicato il metodo della media semplice.

L'importo effettivamente accantonato è stato prudenzialmente e correttamente determinato in modo da neutralizzare gli effetti dell'introduzione della contabilità armonizzata e, in particolare, il passaggio dall'accertamento per cassa a quello per competenza di alcune entrate aventi natura non ricorrente (es.: recupero evasione tributaria, sanzioni al C.d.S., etc.).

Fondi rischi e spese

Nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stata accantonata la somma di euro 10.254.102,00 secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria. Le somme accantonate risultano così dettagliate:

Fondo rischi e spese - composizione	
Accantonamenti per passività potenziali ed oneri	€
Fondo spese rinnovo contratti collettivi nazionali di lavoro	1.543.865,00
Fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco	23.548,00
Fondo spese compensi avvocati interni art. 9 D.L. 90/2014 (anni 2014-17)	331.663,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso (Avvocatura)	3.810.000,00
Fondo rischi contenzioso parcheggio Piazza Vittorio Emanuele II	4.409.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate art. 21 D.Lgs. 175/2016	136.026,00
Tot. Fondo rischi e spese	10.254.102,00

In considerazione delle informazioni ricevute, il Collegio ritiene congrui gli accantonamenti effettuati dall'Ente.

Stato patrimoniale e Conto economico

Il Collegio dei Revisori dei conti ricorda preliminarmente che:

- il Comune di Pisa ha adottato, a partire dall'esercizio 2016, il Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, il conseguente affiancamento della contabilità-economico patrimoniale alla contabilità finanziaria nonché il piano dei conti integrato;
- a norma del paragrafo 9.1 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2016, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2016.

Al Collegio risulta che, dall'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata, l'Ente ha svolto tutte le attività necessarie alla tenuta delle corrispondenti scritture contabili.

In relazione all'esercizio 2017, sono state determinate le poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico sulla base delle scritture corrispondenti ai movimenti della contabilità finanziaria e delle scritture di assestamento economico effettuate alla chiusura dell'esercizio; a tal fine è stato fatto correttamente riferimento ai criteri ed alle metodologie contabili previste dall'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modificazioni ed integrazioni (in ultimo recate dal D.M. 20 maggio 2015 e dal D.M. 18 maggio 2017).

Le scritture patrimoniali sono state effettuate in corrispondenza delle risultanze dell'inventario dei beni dell'Ente, tenuto e aggiornato, per quanto riguarda i beni immobili, dalla Direzione Patrimonio – Sport – Datore di lavoro. Il valore delle immobilizzazioni finanziarie alla chiusura dell'esercizio è stato determinato applicando i criteri di valutazione di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

I modelli ufficiali di Stato patrimoniale e Conto economico sono stati adeguatamente integrati dalle informazioni contenute nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa.

Si dà inoltre atto che, come previsto dal paragrafo 9.1 dell'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011, *“L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale”*, quindi entro l'esercizio 2017.

ALTRE VERIFICHE E VALUTAZIONI

Verifica dell'equilibrio di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa stabiliti per l'anno 2017 dalle vigenti disposizioni di legge come da risultati riportati in allegato al Rendiconto della gestione.

L'ente deve provvedere a comunicare via web il risultato di fine anno al Ministero dell'Economia e delle finanze entro il termine prestabilito (31 marzo 2018).

	migliaia di euro
FPV di entrata per spese correnti	2.622
FPV di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	17.560
FPV di entrata in conto capitale che finanzia impegni cancellati definit.	2.134
ENTRATE FINALI	144.840
SPESE FINALI	148.683
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI	14.205
OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	183
DIFFERENZA	14.022

Tempestività dei pagamenti

Si ricorda che l'Ente ha adottato con delibera della G.C. n. 175 del 19/11/2009, ai sensi dell'art 9 della L. 03/08/2009 n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazione, forniture e appalti.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013 in materia di comunicazione dei debiti e dei pagamenti mediante la "piattaforma di certificazione dei crediti" (PCC).

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'Ente, nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Nel corso dell'anno 2017 il Collegio ha effettuato verifiche di cassa relative agli agenti contabili; dalle verifiche non sono emerse irregolarità.

In attuazione degli artt. 226 e 233 del Tuel, i seguenti agenti contabili a denaro e materia, hanno reso il

conto della loro gestione:

- Economo comunale
- Incaricati interni della riscossione
- Tesoriere comunale (Banca di Pisa e Fornacette)
- S.E.PI. S.p.A.
- Pisamo S.r.l.
- Pisamover S.r.l.

Viene dato atto che gli agenti contabili hanno regolarmente reso i rispettivi conti della gestione 2017.

La parificazione dei conti spetta ai dirigenti dei servizi competenti, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità.

Come chiarito dalla sentenza n. 75 del 21/03/2016 della Corte dei Conti, Sez. giurisdizionale Toscana, non deve ritenersi sussistente l'obbligo di trasmissione a detta Sez. giurisdizionale dei conti relativi ai beni immobili dell'ente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2017, il Comune non ha esternalizzato alcun nuovo servizio, ulteriore rispetto a quelli già presenti negli esercizi precedenti.

Con Deliberazione della G.C. n. 23 del 13.02.2018 il Comune ha fissato al 28.02.2018 il termine entro cui le società partecipate dovevano comunicare formalmente le risultanze delle rispettive situazioni di credito-debito.

Si prende atto che, entro la data odierna, non hanno ottemperato a trasmettere le previste comunicazioni le seguenti società: Consorzio Pisa Ricerche S.c.r.l. (fallito), Consorzio Turistico Area Pisana S.c.r.l. (in liquidazione), Geofor Patrimonio S.r.l..

Il Collegio ha preso visione della Nota Informativa ex art. 11, c. 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011 contenente gli esiti della verifica dei crediti/debiti reciproci tra l'Ente e le proprie società partecipate al 31/12/2017. Il Collegio dopo aver effettuato i riscontri del caso ed esaminato le singole discordanze evidenziate nelle schede, ha riscontrato sufficientemente dettagliate le relative motivazioni e pertanto assevera le risultanze contabili delle situazioni debitorie e creditorie reciproche fra Comune di Pisa e le sue società partecipate riportate nell'apposito prospetto facente parte della Relazione sulla gestione.

E' stato verificato il rispetto delle disposizioni recate dal D.Lgs. 175/2016. In particolare, nel corso dell'anno 2017, l'Ente ha provveduto all'approvazione della ricognizione del piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente previsto dall'art. 24 del medesimo D.Lgs. 175/2016.

Per quanto concerne le società partecipate, il Collegio è in attesa di conoscere i risultati dei bilanci dell'esercizio 2017.

Alla chiusura dell'esercizio 2017 risultano in corso di svolgimento le procedure liquidatorie di CPT S.r.l., Consorzio Turistico Area Pisana S.c.r.l., Gea S.p.A., Valdarno S.r.l. e Sviluppo Pisa S.r.l. e la procedura fallimentare del Consorzio Pisa Ricerche S.c.r.l..

Alla stessa data risultano da attuare le dismissioni delle partecipazioni detenute in Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l., Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A., Gea Patrimonio S.r.l. e Geofor Patrimonio S.r.l..

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base delle verifiche e delle attività svolte, evidenzia le seguenti considerazioni conclusive:

1. La gestione di competenza dell'esercizio 2017 è stata mantenuta nel rispetto degli equilibri di bilancio e si è chiusa in avanzo. Il risultato di amministrazione è sufficiente alla copertura dei fondi accantonati, dei fondi vincolati e dei fondi destinati agli investimenti.
2. L'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 al bilancio di previsione 2018 dovrà essere attentamente valutata sia sotto il profilo della compatibilità con il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica sia rispetto agli effetti sugli equilibri di bilancio degli esercizi futuri. Resta fermo che l'applicazione dell'avanzo a parte corrente può aver luogo solo per spese a carattere non ripetitivo.
3. L'Ente ha correttamente determinato il "fondo crediti di dubbia e difficile esazione" al 31/12/2017.
4. L'Ente ha determinato il "fondo rischi e spese". Nel corso dell'esercizio 2018 si invita, in particolare, l'Avvocatura Civica a monitorare lo sviluppo delle cause pendenti.
5. L'Ente ha confermato l'inesistenza di condizioni di deficitarietà strutturale.
6. L'Ente ha rispettato l'obiettivo dell'equilibrio di finanza pubblica.
7. Rispetto alla spesa del personale, il Collegio raccomanda una particolare attenzione al contenimento degli oneri, anche derivanti dalla contrattazione integrativa, ed alla riduzione tendenziale della spesa complessiva, dovendosi prendere in considerazione anche i maggiori costi indotti dalla contrattazione nazionale a partire dall'esercizio 2018.
8. Per quanto concerne le società partecipate, il Collegio è in attesa di conoscere i risultati dei bilanci dell'esercizio 2017.

Tutto ciò premesso

Il Collegio dei Revisori dei Conti

con votazione unanime

tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole per l'approvazione della proposta di deliberazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, degli schemi del Rendiconto e dei relativi allegati.

Firmato digitalmente,

Pisa, 20/03/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Rag. Graziano Bellucci
Dott. Claudio Bartali
Dott. Luca Adelmo Lombardi